

NonSoloBiografie: Matteo Evangelista

San Matteo (I secolo d.C.), nel Nuovo Testamento, uno dei dodici apostoli di Gesù Cristo. Secondo la tradizione ecclesiastica, fu l'autore del primo Vangelo e uno dei quattro evangelisti. Di Matteo si sa poco; secondo i primi tre Vangeli era un esattore delle imposte presso l'antico porto lacustre di Cafarnaon in Palestina (Matteo 9:9, 10:3; Marco 2:14-16; Luca 5:27-29), circostanza che lo rendeva membro di un ceto stigmatizzato pubblicamente come "peccatore" (Marco 2:16). Marco lo chiama "Levi il figlio di Alfeo" e Luca solo "Levi". Alcuni studiosi pensano che in origine il suo nome fosse Levi e che Gesù lo abbia chiamato "Matteo" quando divenne suo apostolo: il nome, in ebraico antico o aramaico, significa "dono di Jahve" (Dio).

Matteo non è una figura di primo piano nelle vicende del Nuovo Testamento che riguardano i dodici apostoli. Tre degli evangelisti narrano della sua chiamata, uno menziona la festa con cui celebrò la svolta della propria vita (vedi Luca 5:29), tre annotano che faceva parte dei dodici apostoli (vedi Matteo 10:3; Marco 3:18; Luca 6:15). La vicenda della sua vocazione sembra ricordata soprattutto come testimonianza della grazia irresistibile di Gesù Cristo. In quanto esattore delle tasse, sia sotto il tetrarca Erode Antipa sia direttamente alle dipendenze del governo romano, doveva essere un benestante di una certa educazione, dotato in aritmetica e capace di parlare sia l'aramaico che il greco.